Comitato per le medicine non convenzionali boccia il CSS sull'omeopatia

Data 21 dicembre 2005
Categoria professione

Il comitato per le medicine non convenzionale invita il ministro Storace a non tener conto di quanto deliberato dal CSS in tema di omeopatia.

In merito a quanto deliberato dal Consiglio Superiore di Sanità in merito all'omeopatia, il Comitato Permanente di Consenso e Coordinamento per le Medicine Non Convenzionali in Italia:

1 - Lamenta il fatto che ancora una volta, come già avvenuto nel 1990, il Consiglio Superiore di Sanità esprima un parere senza aver consultato in nessuna occasione gli esperti del settore.

2 - Ribadisce ancora una volta che, per quanto sistematicamente ignorate, le prove di efficacia della terapia omeopatica esistono, sono pubblicate su riviste mediche internazionali riconosciute e sono sempre in numero crescente.

3 - A tempo debito verranno forniti, come richiesto, i dossier relativi all'uso dei medicinali omeopatici, l'effetto clinico prodotto e, a differenza dei farmaci convenzionali, la dimostrata assenza di reazioni avverse degne di rilievo.

4 - Ricorda che meno del 30% delle terapie utilizzate abitualmente dalla medicina ufficiale si base su prove di efficacia e nessuno per questo minaccia di metterle fuori dal commercio.

5 - Auspica che si approvi, quanto prima un Decreto legislativo di recepimento della Direttiva 2001/83/CE, attualmente in discussione, che garantisca la libera circolazione dei medicinali omeopatici nel nostro paese, cosi come avviene in tutti i paesid'Europa.

6 - Esprime infine la speranza che il Ministro Storace, che in passato si è sempre dichiarato in favore della libertà di scelta terapeutica sancita dall'Art. 32 della Costituzione, non voglia tenere conto del parere espresso dal Consiglio Superiore di Sanità.

Fonte: nuova agenzia radicale

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 21/11/2026 alle ore 3:14 | Pagina 1 di 1